

Allegato A

ACCORDO DI COOPERAZIONE
TRA
REGIONE TOSCANA
E
ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI (ICAR)
AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA PER LA DIFFUSIONE
DELLA CONOSCENZA E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
TOSCANO

La Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata da Alessandro Compagnino il quale in qualità di Dirigente della Direzione Cultura e Ricerca – Settore Patrimonio Culturale, Siti Unesco, Arte contemporanea, Memoria, nominato con decreto n.15692/2017, è autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n 1462 del 30/11/2020

e

Istituto Centrale per gli Archivi, di seguito indicato con l'acronimo ICAR, con sede legale in Viale Castro Pretorio 105 – 00185, Roma, rappresentato per la firma del presente atto dalla Dott.ssa Elisabetta Reale, nata a Roma il 15 gennaio 1957. Domiciliata presso l'Istituto Centrale per gli Archivi in Viale di Castro Pretorio 105, Roma, nella sua qualità di Direttore e legale rappresentante di ICAR

Premesso

La L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), in particolare l'art. 15, in base al quale *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

La L.R. n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e il relativo regolamento di attuazione approvato con DPGR n. 22/R del 06/06/2011;

Il Programma Operativo Regionale POR del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, approvato nella sua ultima versione dalla Commissione Europea con Decisione C(2020) 5850 del 25/08/2020;

Nel suddetto programma POR FESR 2014-2020 è previsto, nell'ambito dell'asse prioritario V "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", l'obiettivo specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione" e la relativa Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza ed alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";

La DGR 963 del 03/11/2014 che fornisce le "Linee di Indirizzo per l'attuazione della Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020" avviando in anticipazione l'Azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020, rispetto alla quale l'Azione 6.7.2 prevede attività trasversali ai cinque tematismi individuati nell'Azione 6.7.1 (Gli Etruschi in Toscana: le antiche città dell'Etruria; Il Medioevo in Toscana: la via Francigena; Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; La scienza; L'arte contemporanea);

Il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n.47 del 15.03.2017, con particolare riferimento agli indirizzi assegnati in tema di politiche per la cultura e per i beni culturali che fra l'altro, insistono sul rafforzamento dell'immagine della Regione nel suo complesso, attraverso la valorizzazione non solo della cultura e dell'arte ma anche dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica applicata a tali settori;

Richiamata la Delibera di GR n.578 del 06/05/2019 con cui sono state modificate le Linee di Indirizzo per l'attuazione dell'Azione 6.7.2. del POR FESR 2014-2020" di cui alla DGR n.1115 del 15/10/2018;

La Delibera di Consiglio Regionale n.81 del 18 dicembre 2019 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020", con riferimento al Progetto Regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali"- Linea di intervento 1. "Attrattori culturali";

La Delibera di Giunta Regionale n.855 del 09/07/2020 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" nell'ambito del quale è previsto che le risorse dell'Azione 6.7.2 siano deprogrammate a favore di una riprogrammazione POR FSE per la copertura di costi relativi ad interventi in risposta all'emergenza sanitaria da COVID-19. Tale accordo prevede che gli interventi del POR deprogrammati saranno rifinanziati mediante risorse del Fondo di Sviluppo e da mandato all'Organismo di Programmazione del FSC (OdP) di predisporre il nuovo Piano di Sviluppo e Coesione comprendendovi il quadro delineato nell'allegato D) alla delibera stessa;

L'Accordo sottoscritto in data 10 luglio 2020 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Toscana;

La delibera CIPE 40 approvata nella seduta del 28 luglio 2020 che dispone la riprogrammazione di 14 milioni di risorse FSC ex art. 44 del DL 34/2019 e l'assegnazione alla Regione Toscana di 250,7 milioni di FSC aggiuntivo 2014/2020;

La Delibera di Giunta Regionale n.1089 del 03/08/2020 avente ad oggetto "Riprogrammazione POR FESR e POR FSE per emergenza COVID-19. Approvazione proposte per invio a Commissione Europea" e della Delibera di Giunta Regionale n.1206 del 07/09/2020 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche del Programma. Versione n.7"

La delibera di Giunta n. 1294 del 18 settembre 2020 con la quale, in attesa della predisposizione ed approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC, viene individuato il modello di gestione del nuovo Piano e vengono individuati i soggetti che si occuperanno delle istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento nonché del controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi (indicati nell'allegato D della DGR 855/2020) da finanziare con risorse FSC a seguito della riprogrammazione dei POR FESR e FSE, prefigurando un modello operativo che consenta di proseguire nella gestione dei diversi interventi deprogrammati dai POR FESR ed FSE che in esso confluiscono;

Il citato Accordo sottoscritto tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Toscana, in cui è stato espressamente previsto che *"a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti e della pubblicazione in G.U. della delibera CIPE di riprogrammazione ed assegnazione delle risorse di cui ai precedenti punti, è consentita l'iscrivibilità in bilancio ed impegnabilità delle stesse anche nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione"*, data la necessità di garantire con urgenza copertura agli interventi derivanti dalla riprogrammazione dei POR FESR e FSE;

La Decisione n. 19 del 18 settembre 2020 "Aggiornamento semestrale del cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sui fondi comunitari con proiezione triennale 2020 – 2022" che, per garantire una programmazione unitaria e integrata della politica di coesione, riporta all'interno del cronoprogramma a valere sui fondi comunitari (contenuto nell'elenco allegato A alla stessa) anche gli interventi originariamente finanziati dai POR FESR e FSE la cui nuova fonte di finanziamento sarà il Fondo Sviluppo e coesione - per effetto dell'Accordo con il Ministro per il Sud sopracitato;

La delibera di Giunta n. 1381 del 9 novembre 2020 che stabilisce di avviare, nelle more dell'elaborazione ad approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC che verrà approvato dal CIPE, la realizzazione e gestione dei progetti FSC ex POR che rispondono ai specifici parametri, tra cui il progetto FSC 2014/2020 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" (Ex Azione 6.7.2. POR FESR 2014/2020);

Il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art.11 della Legge 15 marzo 1997 n.59" all'art.6 c.4 istituisce l'Istituto Centrale per gli Archivi

(ICAR) con compiti di definizione degli standard per l'inventariazione e la formazione degli archivi, di ricerca e studio, di applicazione di nuove tecnologie.

Il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Il D.M. 7 ottobre 2008 che approva il regolamento dell'Istituto Centrale per gli archivi, in particolare l'art.1 che affida all'Istituto “attività di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi storici, gestione e conservazione degli archivi in formazione, applicazione di nuove tecnologie”;

L'Istituto Centrale per gli Archivi ha, tra le sue finalità istituzionali, quella di elaborare standard e le linee guida nazionali per la descrizione archivistica e per la realizzazione di sistemi informativi archivistici e di banche dati di riproduzioni digitali di archivi, e cura lo sviluppo, il coordinamento e la gestione dei sistemi informativi archivistici; la promozione dell'integrazione e condivisione delle risorse archivistiche informatizzate; la promozione della cooperazione tra istituti archivistici; l'elaborazione di direttive e di standard per l'acquisizione e il trattamento delle immagini; l'interoperabilità tra sistemi informativi; la cooperazione con i network culturali nazionali e internazionali; la sperimentazione e diffusione di nuove tecnologie;

La delibera di GR n.1287 del 20/11/2017 con la quale è stata approvata la bozza di Accordo fra Regione Toscana, ICAR e Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana per la cooperazione in tema di diffusione della conoscenza del patrimonio culturale toscano al fine di definire specifici requisiti ed indirizzi per la valorizzazione nonché sostenere i processi di gestione di tale patrimonio da parte degli enti titolari;

L'attività di analisi e studi sul patrimonio digitalizzato, condotta su un campione di Istituti culturali toscani, e l'elaborazione del documento "Linee guida per lo sviluppo del sistema informativo regionale dei beni culturali – Regione Toscana" predisposti nell'ambito dell'accordo sopra citato;

La delibera di GR n.132 del 11/02/2019 “DEFR 2019 – PR 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali". Approvazione dell'Accordo tra Regione Toscana e Ministero dei beni e delle Attività culturali - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana per la valorizzazione e tutela del patrimonio archivistico e bibliografico regionale”, nel quadro del quale sono previste attività congiunte di implementazione e di manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche (SIUSA), curato e gestito da ICAR per conto della Direzione Generale Archivi;

La necessità di sviluppare nell'ambito del progetto FSC 2014/2020 “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate” una piattaforma digitale in grado di colloquiare con altri sistemi informatici nazionali e regionali tra cui il Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA);

La delibera di GR n.905 del 15/07/2019 con la quale è stata approvata la bozza di "Accordo di cooperazione fra Regione Toscana e ICAR ai fini della realizzazione di una piattaforma per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale toscano", che prevedeva, tra l'altro, la realizzazione delle seguenti attività:

- Elaborazione del documento di progettazione esecutiva della piattaforma regionale,
- Realizzazione di eventuali interventi di manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche ai fini dell'interoperabilità con la piattaforma digitale regionale e della realizzazione dell'Accordo tra Regione Toscana e Ministero dei beni e delle Attività culturali - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana per la valorizzazione e tutela del patrimonio archivistico e bibliografico regionale
- Elaborazione di Linee guida e svolgimento di attività formative a supporto dell'attività di descrizione e digitalizzazione del patrimonio degli Istituti culturali in Toscana, anche al fine di promuovere la conformità di tali attività agli standard nazionali e internazionali

La Direzione Cultura e Ricerca della Regione Toscana ha intrapreso, nel quadro di quanto previsto dall'art. 9 della L. R. n. 20 del 2009 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione", lo sviluppo di un Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione, mediante la valorizzazione dei contenuti in formato Linked Open Data, unitamente ad un endpoint SPARQL dedicato, nel quadro della strategia regionale sugli Open Data;

È interesse comune di RT e ICAR costruire un sistema di azioni trasversali, per le finalità già evidenziate, al fine di creare una piattaforma digitale di accesso alla cultura, realizzata mediante la collaborazione diretta delle amministrazioni locali e il concorso degli operatori culturali e dei cittadini toscani.

LE PARTI STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Oggetto

In continuità con quanto previsto dai precedenti accordi richiamati nelle premesse, Regione Toscana e ICAR collaborano alla realizzazione del progetto FSC 2014/2020 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" (Ex Azione 6.7.2. POR FESR 2014/2020) in un'ottica di cooperazione finalizzata unicamente al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico sulla base delle reciproche finalità istituzionali, ai sensi dell'art.15 Legge 241/1990. Oggetto dell'intervento è la creazione di una piattaforma digitale di accesso alla cultura che sia uno strumento informativo e formativo, luogo di ingresso privilegiato al mondo della cultura toscana a partire dai tematismi dell'Azione 6.7.1., e che consenta la fornitura di servizi innovativi e ad alto contenuto tecnologico alle diverse tipologie di utenza della piattaforma.

Articolo 2

Obiettivi e attività

Le parti, nell'ambito di quanto stabilito all'art.1, concordano sui seguenti obiettivi:

1. coordinare e uniformare le risorse e le competenze territoriali al fine di superare la frammentarietà degli interventi e migliorare le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio culturale, anche attraverso la fornitura di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico;
2. realizzare una piattaforma digitale che favorisca nuove modalità di accesso, fruizione e gestione dei beni culturali toscani, garantendo l'interoperabilità con altri sistemi informatici regionali e nazionali, tra cui il Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA);
3. fornire supporto all'attività di descrizione e digitalizzazione del patrimonio degli Istituti culturali in Toscana.

Le parti concordano sulle seguenti attività da svolgersi:

1. Partecipazione alla fase di progettazione di dettaglio della piattaforma digitale di accesso alla cultura, sviluppando quanto definito nel documento di progettazione esecutiva “ECOSISTEMA DIGITALE PER LA CULTURA REGIONE TOSCANA: Piattaforma software – requisiti generali”. Tale fase dovrà essere svolta attraverso una sistematica attività di co-design che veda coinvolti gli organi di Regione Toscana, il Comitato scientifico, responsabile della definizione dei beni da valorizzare, il Comitato editoriale, responsabile dei contenuti editoriali della piattaforma, e il partner tecnologico selezionato dalla Regione Toscana;
2. Sviluppo del modello di gestione dell'intervento di digitalizzazione del patrimonio degli istituti culturali toscani, anche attraverso la redazione di un Manuale applicato di gestione dei processi di descrizione e digitalizzazione del patrimonio oggetto di intervento;
3. Organizzazione di attività informative, in continuità con le attività realizzate nell'ambito del precedente accordo, sulle tecniche e le metodologie da utilizzare per la descrizione e digitalizzazione del patrimonio e la promozione di una maggiore conoscenza di standard e sistemi nazionali;
4. Realizzazione di interventi di manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche ai fini dell'interoperabilità con la piattaforma digitale regionale e della realizzazione dell'Accordo tra Regione Toscana e Ministero dei beni e delle Attività culturali - Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana per la valorizzazione e tutela del patrimonio archivistico e bibliografico regionale.

Articolo 3

Risultati attesi

Le parti concordano sui seguenti risultati attesi:

1. Partecipazione alla fase di progettazione di dettaglio della piattaforma digitale di accesso alla cultura, sviluppando quanto definito nel documento di progettazione esecutiva “ECOSISTEMA DIGITALE PER LA CULTURA REGIONE TOSCANA: Piattaforma software – requisiti generali”;
2. Redazione di un Manuale applicato di gestione dei processi di descrizione e digitalizzazione del patrimonio oggetto dell'intervento di digitalizzazione previsto nell'ambito del progetto FSC 2014/2020 “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e

- l'utilizzo di tecnologie avanzate";
3. Organizzazione di attività informative sulle tecniche e le metodologie da utilizzare per la descrizione/digitalizzazione del patrimonio e la promozione di una maggiore conoscenza di standard e sistemi nazionali;
 4. Realizzazione di interventi di manutenzione evolutiva finalizzati allo sviluppo di strumenti per l'interoperabilità tra il Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche e la piattaforma digitale regionale dei beni culturali, in continuità con gli interventi posti in essere nell'ambito dei precedenti accordi.

Articolo 4

Durata e modalità di svolgimento delle attività

Le attività di cui al presente accordo saranno concluse entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Le parti collaboreranno al conseguimento dei risultati attesi promuovendo lo scambio delle informazioni necessarie per realizzare gli obiettivi concordati, avvalendosi delle rispettive strutture e risorse disponibili. Le modalità di confronto tra ICAR e Regione Toscana potranno essere stabilite dalle parti, prevedendo anche la video-conferenza ed altre modalità efficienti di raccordo a distanza, ove necessario. La Regione Toscana si impegna comunque ad ospitare presso le proprie sedi in Firenze personale eventualmente indicato dall'ICAR, garantendone la copertura assicurativa, per almeno 30 giornate.

Articolo 5

Impegni di ICAR

Ai fini della realizzazione degli obiettivi indicati all'art. 2 e al conseguimento dei risultati di cui all'art. 3 l'ICAR si impegna a:

- Collaborare con la Regione Toscana, i Comitati scientifico ed editoriale ed il partner tecnologico alla fase di progettazione di dettaglio della piattaforma digitale di accesso alla cultura;
- Sviluppare il modello di gestione dell'intervento di digitalizzazione del patrimonio degli istituti culturali toscani, attraverso la redazione di un Manuale applicato di gestione dei processi di descrizione e digitalizzazione del patrimonio oggetto dell'intervento di digitalizzazione previsto nell'ambito del progetto FSC 2014/2020 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";
- Organizzare attività informative sulle tecniche e le metodologie da utilizzare per la descrizione/digitalizzazione del patrimonio e la promozione di una maggiore conoscenza di standard e sistemi nazionali;
- Realizzare interventi di manutenzione evolutiva finalizzati allo sviluppo di strumenti per l'interoperabilità tra il SIUSA e la piattaforma digitale regionale dei beni culturali, con particolare riguardo alla descrizione e valorizzazione dei beni archivistici e bibliografici;
- Favorire la collaborazione degli istituti e degli uffici del MiBAC competenti nelle materie coinvolte dal presente accordo;
- Co-finanziare l'attività nei limiti di quanto definito dal successivo articolo 7;

- Supportare il coordinamento tecnico-scientifico delle attività previste dal progetto FSC 2014/2020 “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate”;
- Rendicontare ogni spesa sostenuta, nel rispetto di quanto previsto all’art. 7 del presente Accordo.

Articolo 6

Impegni di Regione Toscana

Ai fini della realizzazione degli obiettivi indicati all’art. 2 e al conseguimento dei risultati di cui all’art. 3, la Regione Toscana si impegna a:

- Collaborare con ICAR, con i Comitati scientifico ed editoriale e con il partner tecnologico nella fase di progettazione di dettaglio della piattaforma digitale di accesso alla cultura;
- Collaborare con ICAR nello sviluppo del modello di gestione dell’intervento di digitalizzazione del patrimonio degli istituti culturali toscani, attraverso la redazione di un Manuale applicato di gestione dei processi di descrizione e digitalizzazione del patrimonio;
- Collaborare con ICAR nell'organizzazione di attività informative sulle tecniche e le metodologie per la descrizione/digitalizzazione del patrimonio e la promozione di una maggiore conoscenza di standard e sistemi nazionali;
- Co-finanziare le attività nei limiti di quanto definito dal successivo articolo 7, erogando ad ICAR il corrispondente contributo secondo quanto previsto all’art. 8 del presente Accordo;
- Mettere a disposizione ogni informazione, documentazione e banca dati in proprio possesso, funzionali all’oggetto dell'Accordo;
- Fornire supporto tecnico-specialistico attraverso l’attività di un Comitato scientifico e di un Comitato editoriale, come previsto dalla DGR 578/2019.

Articolo 7

Quadro economico, vincoli e modalità di rendicontazione

Le risorse complessivamente necessarie allo svolgimento delle attività di cui al presente accordo sono stimate in complessivi Euro 95.000,00 (novantacinquemila), di cui Euro 75.000,00 a carico della Regione Toscana ed Euro 20.000,00 a carico di ICAR. Le spese sostenute per lo svolgimento delle attività istituzionali previste dall’Accordo hanno natura di mero ristoro e non di corrispettivo.

L'ICAR è tenuto a rendicontare alla Regione Toscana le spese per la realizzazione del presente accordo sulla base di quanto stabilito nel documento "Linee di indirizzo. Azione 6.7.2" – paragrafo 6 – nonché in funzione delle Linee guida sulla rendicontazione già trasmesse congiuntamente al precedente Accordo.

Nello specifico, la rendicontazione deve riguardare costi pertinenti ed imputabili al presente Accordo, riconducibili alle tipologie di attività ammesse a finanziamento ed alle spese definite nelle linee di indirizzo sopracitate e di seguito dettagliate:

- spese per il personale dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratto di collaborazione

- spese per acquisto di servizi, collaborazioni e consulenze, ovvero spese relative a prestazioni di terzi diverse dai costi riconducibili al personale dipendente, tra cui spese per attività di digitalizzazione, analisi e studi, progettazione, consulenze economico-finanziarie non ordinarie, consulenze tecnico-specialistiche, ecc.
- spese servizi tecnologici ed informatici strettamente connessi alle attività di progettazione e realizzazione della piattaforma e ad uso esclusivo della stessa
- rimborso spese per trasferte e missioni che si rendono necessarie per l'attuazione del presente Accordo nella misura massima del 10% delle risorse complessivamente stanziare.

Articolo 8

Anticipazione e liquidazione

Regione Toscana provvederà a versare ad ICAR un anticipo pari al 50% del contributo a proprio carico entro 60 giorni dalla stipula del presente accordo.

La restante parte sarà liquidata in seguito all'esito positivo della verifica della rendicontazione effettuata dall'Agenzia regionale ARTEA in qualità di O.I. responsabile dell'attività di controllo di primo livello.

Articolo 9

Disposizioni generali e finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, le parti rinviano alle normative vigenti.

Letto, approvato, sottoscritto in forma digitale

per Regione Toscana
Dr. Alessandro Compagnino

per ICAR
Dr.ssa Elisabetta Reale